



## LE VARIAZIONI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITA' NAZIONALE (NIC) NELLE CITTA' TOSCANE. GIUGNO-LUGLIO 2007

*A cura di: - Settore Sistema Statistico Regionale Regione Toscana  
- Settore Tutela dei Consumatori e degli Utenti - Pari Opportunità e Politiche di genere Regione Toscana  
- Ufficio Comunale di Statistica di Firenze*

### **Indice**

1. Variazione dell'indice generale - Luglio 2007.
2. Variazione dell'indice nei dodici capitoli di spesa - Luglio 2007.
3. Analisi delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo in tutte le città toscane - Giugno 2007.
4. La dinamica dei prezzi di alcune categorie di prodotti.
5. La dinamica dei prezzi dei prodotti e dei servizi legati alle vacanze estive - Giugno 2007

## 1. Variazione dell'indice generale - Luglio 2007

La nostra analisi ha come base i risultati derivanti dall'anticipazione nazionale dell'indice dei prezzi al consumo delle quattro città toscane che eseguono l'elaborazione autonoma dell'indice, cioè Firenze, Grosseto, Pisa e Pistoia. I dati sono provvisori ed in attesa di validazione da parte dell'Istat.

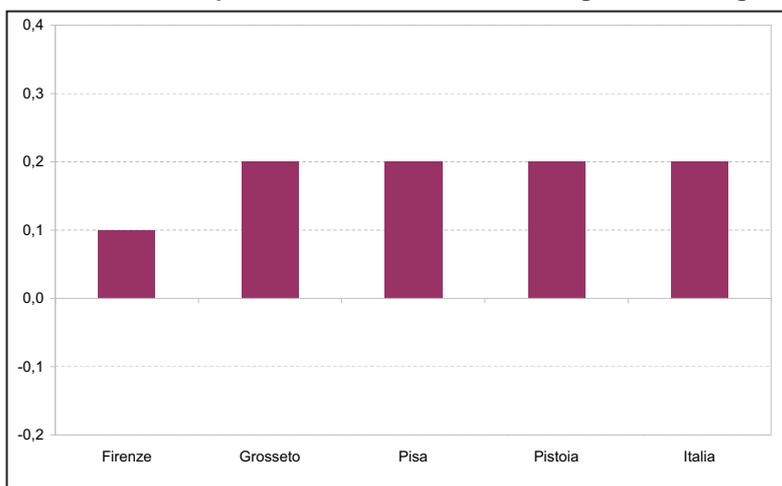
La variazione congiunturale<sup>1</sup>, cioè rispetto a giugno 2007, (Grafico 1) dell'indice dei prezzi a livello nazionale, risulta pari a +0,2%.

In Toscana si notano differenze assai marcate fra le quattro città autorizzate ad effettuare l'anticipa-

zione: Grosseto registra la variazione mensile più elevata +0,6% seguita da Pistoia con +0,3%. Pisa è in linea con la media italiana (+0,2%), mentre Firenze ha la variazione più contenuta con +0,1%.

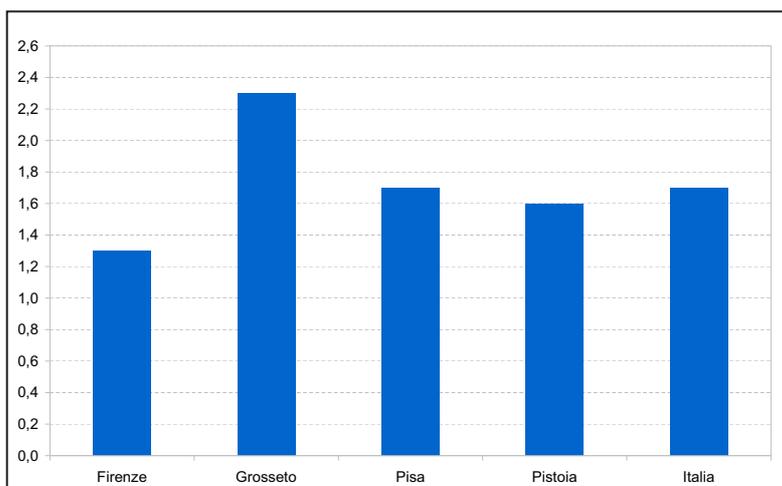
Dal punto di vista dei dati tendenziali<sup>2</sup> (Grafico 2), è sempre Grosseto a registrare la variazione più elevata (+2,3%), seguita da Pisa con (+1,7%). Pistoia (+1,4%) e Firenze (+1,2%) detengono le variazioni più contenute ed al di sotto della media nazionale (+1,6%).

**Grafico 1 – Variazione percentuale mensile dell'indice generale – Luglio 2007.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli Uffici Comunali di Statistica.

**Grafico 2 – Variazione percentuale annuale dell'indice generale – Luglio 2007.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli Uffici Comunali di Statistica.

<sup>1</sup> Al variare nel tempo dell'indice, la differenza tra l'indice al tempo t e l'indice al tempo t-1 è ciò che permette di capire secondo quale dinamica sono variati i prezzi. Se l'unità di tempo scelta è il mese (es. t = settembre 2006, t-1 = agosto 2006), allora si parla di variazione congiunturale. Se invece l'unità di tempo è l'anno, si parla di variazione tendenziale (es. t = settembre 2006, t-1 = settembre 2005).

<sup>2</sup> Ciò rispetto a maggio 2006.

## 2. Variazione dell'indice nei dodici capitoli di spesa - Luglio 2007

In tavola 1, per le quattro città toscane e per l'Italia, si riportano i valori in percentuale delle variazioni intervenute nei 12 capitoli di spesa nei quali viene suddiviso il paniere oggetto di rilevazione. Le variazioni citate per singolo prodotto provengono dai comunicati stampa diffusi il 31 Luglio dalle quattro città considerate e dall'Istat.

A livello nazionale gli aumenti congiunturali più significativi, riguardano i capitoli di spesa *Trasporti* (+0,8%), *Servizi ricettivi e di ristorazione* (+0,6%) e *Comunicazioni* (+0,3%); variazioni nulle si sono verificate nei capitoli *Prodotti alimentari e bevande analcoliche*, *Abbigliamento e calzature*, *Mobili, articoli e servizi per la casa*, *Servizi sanitari e spese per la salute* e *Istruzione*.

Gli incrementi tendenziali più elevati si sono registrati nei capitoli *Servizi ricettivi e di ristorazione* (+3,1%), *Mobili, articoli e servizi per la casa* (+2,6%), *Bevande alcoliche e tabacchi* e *Prodotti alimentari e bevande analcoliche* (+2,4% per entrambi). Variazioni tendenziali negative si sono verificate nei capitoli *Comunicazioni* (-9,0%) e *Servizi sanitari e spese per la salute* (-0,2%).

### Generi alimentari e bevande analcoliche

Nel corso del mese di rilevazione l'andamento congiunturale del capitolo in osservazione mostra una situazione piuttosto eterogenea tra le città toscane: si hanno variazioni negative nelle città di Firenze (-0,4%) e Pisa (-0,1%) mentre Pistoia ha una variazione nulla. Grosseto è l'unica città a registrare dei rialzi (+0,1%).

Su base annuale, solo a Pisa (+3,1%) si verifica una variazione superiore alla media nazionale (+2,4%), mentre Pistoia e Firenze (+1,4% per entrambe) presentano la variazione più contenuta.

### Bevande alcoliche e tabacchi

A luglio le variazioni congiunturali dei prezzi, in questo capitolo di spesa, mostrano una lieve tendenza al rialzo con aumenti del +0,1% per tutte le città toscane, ad eccezione di Grosseto dove si registra una variazione nulla. I principali rincari si sono verificati nell'ambito delle bevande alcoliche in particolare della birra, che, ad esempio, a Firenze è aumentata del +3,0%.

Nonostante le variazioni congiunturali siano poco

significative, gli aumenti tendenziali restano fra i più alti, con valori compresi fra il +1,9% di Grosseto ed il +2,7% di Pisa. A livello nazionale si registra una variazione pari al +2,4%.

### Abbigliamento e calzature

La sezione in analisi presenta un trend congiunturale leggermente positivo per le città di Pistoia e Grosseto (+0,1% per entrambe), mentre le altre due città fanno registrare una variazione nulla ed in linea con la media nazionale.

Analizzando i dati tendenziali si può notare come la situazione sia diversificata: Pisa con +3,2% presenta la variazione più elevata, seguita da Pistoia con +1,9%. Firenze (+0,7%) e Grosseto (+0,1%) detengono le variazioni più contenute.

### Abitazione, acqua, energia e combustibili

La ripartizione in oggetto presenta variazioni piuttosto eterogenee: Grosseto (+0,3%) e Pisa (+0,2%) sono le uniche città a registrare una variazione positiva e superiore al dato nazionale (+0,1%), Firenze e Pistoia hanno variazioni negative, rispettivamente del -0,2% e del -0,1%.

Anche dal punto di vista tendenziale Firenze e Pistoia presentano variazioni negative pari a -1,5% e -0,2%. Pisa (+0,9%) e Grosseto (+0,7%) hanno variazioni positive ma inferiori alla media nazionale (+1,2%).

### Mobili, articoli e servizi per la casa

Per il mese in questione si registrano variazioni positive nelle città di Grosseto e Pisa (+0,1% per entrambe) mentre Firenze e Pistoia registrano variazioni nulle.

Su base annuale, i rincari più consistenti si sono verificati a Pistoia (+4,5%) e Grosseto (+3,4%), mentre Pisa (+2,2%) e Firenze (+1,1%) presentano una variazione più contenuta ed inferiore alla media nazionale (+2,6%).

### Servizi sanitari e spese per la salute

Il comparto in esame evidenzia variazioni congiunturali negative per Firenze e Pisa (-0,1% per entrambe) mentre le altre due città presentano variazioni nulle in linea con la media nazionale. Tali diminuzioni sono principalmente dovute

all'abbassamento del prezzo dei medicinali. Rispetto a dodici mesi fa, solo Grosseto fa segnare un incremento dell'indice dei prezzi (+2,2%), mentre le restanti città presentano variazioni negative che vanno dal -0,1% di Pistoia al -1,0% di Pisa.

### Trasporti

Il capitolo in analisi registra, per tutte e quattro le città, aumenti dell'indice dei prezzi, pari a +0,7% per Firenze e +0,6% per le restanti città. Tali aumenti sono dovuti principalmente al rialzo del livello dei prezzi dei beni e dei servizi, considerati nel capitolo, la cui rilevazione è effettuata in maniera centralizzata (trasporti aerei, trasporti marittimi etc) e del prezzo della benzina.

La situazione a livello tendenziale risulta, come

nei mesi scorsi, piuttosto eterogenea: Pistoia con +1,1% e Pisa con +1,5% hanno aumenti relativamente più contenuti, mentre Grosseto (+3,3%) e Firenze (+3,2%) presentano le variazioni più sostenute e nettamente superiori alla media nazionale (+2,0%).

### Comunicazioni

In tutte le città toscane (in questo raggruppamento tutte le rilevazioni avvengono in maniera centralizzata) si registra una variazione congiunturale positiva di +0,4% dovuta all'aumento del costo dei telefoni cellulari.

Su base annuale, la variazione degli indici di prezzo si attesta su un -9,1%: si tratta del capitolo di spesa con i ribassi di prezzo più consistenti.

**Tavola 1 – Variazioni percentuali degli indici nelle città toscane autorizzate ad effettuare l'elaborazione autonoma degli indici ed in Italia per capitoli di spesa - Luglio 2007.**

CAPITOLI DI SPESA	MENSILE					ANNUALE				
	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia	Italia	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia	Italia
Alimentari e bevande analcoliche	-0,4	0,1	-0,1	0,0	0,0	1,4	2,0	3,1	1,4	2,4
Bevande alcoliche e tabacchi	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	2,6	1,9	2,7	2,3	2,4
Abbigliamento e calzature	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,7	0,1	3,2	1,9	1,3
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-0,2	0,3	0,2	-0,1	0,1	-1,5	0,7	0,9	-0,2	1,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	1,1	3,4	2,2	4,5	2,6
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,1	0,0	-0,1	0,0	0,0	-0,5	2,2	-1,0	-0,1	-0,2
Trasporti	0,7	0,6	0,6	0,6	0,8	3,2	3,3	1,5	1,1	2,0
Comunicazioni	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3	-9,1	-9,1	-9,1	-9,1	-9,0
Ricreazione, spettacoli, cultura	0,4	0,1	0,5	0,7	0,2	0,3	1,1	3,0	1,8	1,0
Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,7	2,3	2,3	1,2	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	-0,2	3,4	0,6	0,6	0,6	3,0	5,3	2,2	2,6	3,1
Altri beni e servizi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	1,8	4,8	1,6	1,4	2,2
<b>Indice complessivo</b>	<b>0,1</b>	<b>0,6</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>1,2</b>	<b>2,3</b>	<b>1,7</b>	<b>1,4</b>	<b>1,6</b>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT e su dati provvisori degli uffici Comunali di Statistica.



### **Ricreazione, spettacoli e cultura**

In questo capitolo si sono registrate, rispetto al mese precedente, variazioni positive in tutte le città toscane prese in esame. In particolare Pistoia (+0,7%), Pisa (+0,5%) e Firenze (+0,4%) presentano variazioni nettamente superiori alla media italiana (+0,2%) mentre Grosseto (+0,1%) è al di sotto di tale dato. I principali rialzi sono attribuibili all'aumento dei prezzi dei servizi e prodotti legati alla stagione estiva, in particolare si segnalano i pacchetti vacanza, gli stabilimenti balneari e i biglietti di ingresso a parchi di divertimento.

Spostando l'attenzione sulle variazioni annuali, vediamo che sono piuttosto eterogenee: Firenze con +0,3% è l'unica città con una variazione annuale inferiore alla media nazionale (+1,0%), mentre Pisa (+3,0%) registra la variazione più consistente.

### **Istruzione**

La ripartizione in oggetto non presenta variazioni congiunturali per il mese in corso, mentre, rispetto a dodici mesi fa, l'aumento medio è piuttosto differenziato e compreso fra il +1,2% di Pistoia e il +3,7% di Firenze.

### **Servizi ricettivi e di ristorazione**

In questo capitolo si sono registrate variazioni

mensili significative in particolare modo a Grosseto (+3,4%) derivanti dal forte aumento del prezzo dei ristoranti, degli alberghi e di altri servizi di alloggio. Le altre città toscane registrano variazioni positive ed in linea con il dato nazionale (+0,6%) ad eccezione di Firenze dove si ha una diminuzione mensile del capitolo (-0,2%).

Riferendoci alle variazioni su base annuale, questo risulta il capitolo con i rincari più consistenti, dove Grosseto detiene l'incremento maggiore (+5,3%) ed è l'unica città a posizionarsi sopra il dato italiano (+3,1%). Firenze registra una variazione annuale di +3,0%, mentre Pistoia e Pisa rispettivamente con +2,6% e di +2,2% registrano gli aumenti più contenuti.

### **Altri beni e servizi**

In questa sezione, non si registrano variazioni congiunturali consistenti per le città prese in esame mentre a livello nazionale si ha una variazione positiva pari a +0,1%.

Su base annuale si registrano variazioni positive, in particolare Pistoia (+1,4%) ha la variazione più contenuta mentre Grosseto (+4,8%) ha quella più elevata e più che doppia rispetto a quella nazionale (+2,2%). Firenze e Pisa hanno variazioni rispettivamente di +1,8% e di +1,6%.

### 3. Analisi delle variazioni dell'indice dei prezzi al consumo in tutte le città toscane - Giugno 2007

Utilizzando la serie dei numeri indici riguardanti le regioni italiane pubblicata dall'Istat, iniziamo la nostra analisi confrontando le variazioni degli indici dei prezzi al consumo per la regione Toscana con quelli nazionali. I dati si riferiscono al mese di giugno 2007 in quanto, al momento della stesura del presente rapporto, si tratta dei dati definitivi più recenti. Il periodo preso in esame va da giugno 2004 a giugno 2007 (Grafico 3).

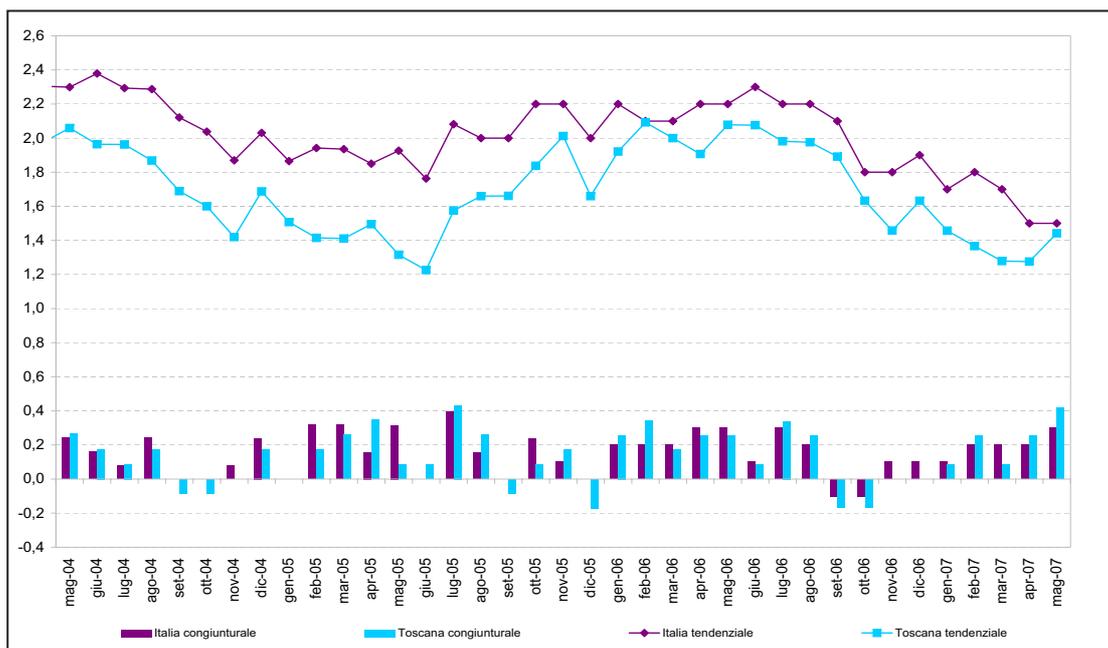
Osservando il grafico, si nota come la variazione tendenziale dell'indice generale per la Toscana sia quasi sempre inferiore a quella italiana; però, mentre

nei mesi scorsi il differenziale tra le due variazioni era in diminuzione, durante il mese di giugno si ha un nuovo aumento. Infatti, il dato nazionale è passando dal +1,5% del mese scorso a +1,7% di giugno, mentre quello toscano ha registrato un aumento meno consistente, passando da +1,4% di maggio a +1,5% di giugno.

Analizzando i dati congiunturali, la variazione dell'indice dei prezzi a giugno per la Toscana è stata di +0,2%, pari al dato italiano.

A questo punto, risulta interessante capire in quali categorie di prodotti sono state riscontrate le

**Grafico 3 – Variazioni tendenziali e congiunturali dell'indici NIC. Italia, Toscana Giugno 2004 - Giugno 2007.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

principali differenze fra l'Italia e la Toscana. Per fare ciò, bisogna valutare quali variazioni (e soprattutto in quali capitoli di spesa) hanno inciso maggiormente nel computo delle variazioni complessive relative all'intero paniere.

A tal proposito, vale la pena ricordare che la variazione a livello globale si ottiene come media ponderata (il peso riflette l'importanza del capitolo di spesa nel paniere dei consumi) delle variazioni

rilevate per ogni capitolo di spesa: ne segue che la variazione complessiva è la somma algebrica di dodici<sup>3</sup> membri (per ogni capitolo, la rispettiva variazione moltiplicata per il relativo peso), ognuno dei quali quantifica l'incidenza di ogni capitolo sul risultato finale. Ognuno dei dodici membri dipende, dunque, da due fattori: l'uno è la variazione intervenuta nel capitolo, l'altro è l'importanza che questi ricopre all'interno della spesa per consumi.

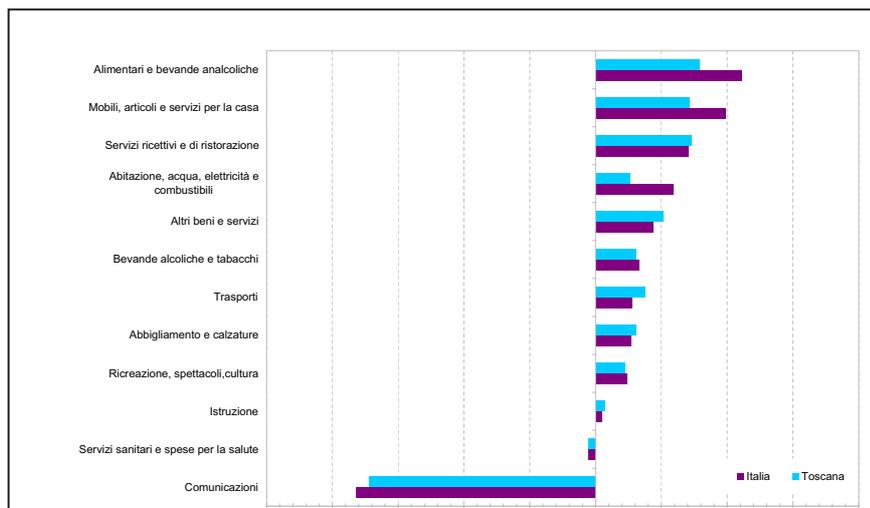
<sup>3</sup> Il paniere ISTAT è suddiviso in 12 capitoli di spesa secondo la classificazione internazionale COICOP.

In particolare, occorre ricordare che il sistema di ponderazione adottato a livello nazionale differisce da quello utilizzato a livello regionale (e da tutte le città toscane), per cui la stessa variazione in un

capitolo di spesa può incidere in maniera differente fra Italia e Toscana.

Come già accennato, la Toscana fa registrare per il mese di giugno 2007 una variazione tendenziale

**Grafico 4 – Graduatoria dei dodici capitoli di spesa secondo l'ampiezza del contributo assoluto alla variazione tendenziale dell'indice generale - Italia, Toscana - Giugno 2007.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

inferiore al dato nazionale (+1,5% contro +1,7%) e una variazione congiunturale che eguaglia il dato italiano (+0,2%). Entrando nel dettaglio dei singoli capitoli di spesa, il dato nazionale tendenziale supera il rispettivo regionale in vari capitoli di spesa, le differenze più consistenti si hanno nei capitoli *Abitazione, acqua, elettricità e combustibili* (+2,6% contro +1,5%), *Servizi ricettivi e di ristorazione* (+2,9% contro +2,1%) e *Mobili, articoli e servizi per la casa* (+2,7% contro +1,9%). Viceversa, nella città toscane sono stati rilevati aumenti tendenziali maggiori rispetto alla media nazionale, soprattutto nei capitoli *Istruzione* (+3,1% per la Toscana, +2,1% per l'Italia) e *Trasporti* (+2,3% per la Toscana, +1,8% per l'Italia).

Analizzando l'incidenza che le variazioni nei capitoli hanno nel computo complessivo, le valutazioni sono leggermente differenti. Come si può notare dal Grafico 4, il contributo maggiore per l'Italia lo danno i capitoli *Prodotti alimentari e bevande analcoliche* e *Mobili, articoli e servizi per la casa*. Nel primo di questi capitoli si ha la maggior differenza per quanto riguarda il contributo apportato alla variazione complessiva: ciò è dovuto

sia alla differenza fra le variazioni degli indici sia al diverso sistema di ponderazione (a livello nazionale si attribuisce un'importanza maggiore al comparto alimentare rispetto alla Toscana).

Nel capitolo *Servizi ricettivi e di ristorazione*, la differenza fra le variazioni tendenziali (+2,9% per l'Italia, +2,1% per la Toscana) è attenuata dal maggior peso che tale capitolo ricopre a livello regionale piuttosto che a livello nazionale. Per concludere è da segnalare che vi sono due capitoli di spesa che presentano variazioni negative: si tratta dei raggruppamenti denominati *Comunicazioni* e *Servizi sanitari e spese per la salute*; è da sottolineare il contributo del capitolo *Comunicazioni* la cui variazione tendenziale è stata fortemente influenzata in negativo dalla cancellazione, nel mese di marzo 2007, dei costi fissi di ricarica.

Dopo aver effettuato i confronti fra le variazioni rilevate a livello regionale e nazionale, passiamo ad analizzare la situazione, per capitolo di spesa, delle province toscane che partecipano all'indagine sui prezzi. Occorre ricordare che le città di Prato e



di Livorno, al momento, non concorrono al calcolo degli indici dei prezzi. Le variazioni congiunturali e tendenziali di ogni città, per capitolo di spesa, sono contenute nelle Tavole 3 e 4.

A livello globale, le città che hanno fatto registrare gli aumenti maggiori, rispetto a giugno 2006, sono state Massa (+2,6%), Grosseto e Lucca (entrambe con +2,3%); viceversa, Arezzo e Firenze hanno registrato la variazione più contenuta (+1,3%). Pisa (+1,7%) è l'unica città con variazione in linea con il dato nazionale. Su base mensile (confronto

fra maggio e giugno 2007), spiccano i risultati di Massa e Siena (entrambi +0,3%).

Per i prodotti appartenenti al primo capitolo di spesa, *Prodotti alimentari e bevande analcoliche*, la situazione fra le città toscane mostra una tendenza al rialzo dei prezzi, uniche eccezioni sono Arezzo che fa registrare una variazioni congiunturale nulla e Massa con una variazione negativa di -0,1%. Siena è la città con gli aumenti mensili più consistenti (+0,4%), mentre Pisa è l'unica città in

**Tavola 2 – Graduatoria dei dodici capitoli di spesa secondo l'ampiezza del contributo assoluto alla variazione tendenziale dell'indice generale - Italia, Toscana - Giugno 2007.**

CAPITOLI DI SPESA	Peso % capitolo Italia	Peso % capitolo Toscana	Italia	Toscana	Ampiezza contributo Italia	Ampiezza contributo Toscana
Comunicazioni	8,0	7,4	-9,5	-9,7	-0,8	-0,7
Servizi sanitari e spese per la salute	2,8	2,6	-0,9	-0,8	-0,0	-0,0
Istruzione	0,9	1,0	2,1	3,1	0,0	0,0
Abbigliamento e calzature	7,8	8,3	1,3	1,4	0,1	0,1
Ricreazione, spettacoli,cultura	8,6	7,5	1,3	1,2	0,1	0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	3,0	2,8	4,4	4,3	0,1	0,1
Trasporti	8,7	9,5	1,8	2,3	0,2	0,2
Altri beni e servizi	8,0	7,9	2,3	2,5	0,2	0,2
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	9,8	8,8	2,6	1,5	0,3	0,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	10,8	12,7	2,9	2,1	0,3	0,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	15,2	15,8	2,7	1,9	0,4	0,3
Alimentari e bevande analcoliche	16,4	15,8	2,5	1,8	0,4	0,3
<b>Indice complessivo</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>1,5</b>	<b>1,4</b>	<b>1,7</b>	<b>1,5</b>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

linea con il dato nazionale (+0,2%). Le altre città hanno variazioni che eguagliano il dato regionale (+0,3%). Rispetto a giugno 2006, invece, solo Pisa con +3,1% supera la media nazionale (+2,5%), mentre per le altre città si ha una situazione piuttosto eterogenea con variazioni che vanno da +1,1% di Lucca a +2,1% di Firenze e Massa.

Nel capitolo *Bevande alcoliche e tabacchi* si registra una variazione congiunturale negativa per la città di Massa (-0,2%), inoltre le uniche variazioni significative si hanno nelle città di Pistoia, Lucca e Firenze (tutte con +0,1%). Per le altre città si registrano variazioni nulle così come a livello nazionale e regionale. Dal punto di vista tendenziale, la ripartizione in oggetto, si conferma come uno dei comparti in cui si registrano i rincari

maggiori, con Siena (+4,8%) e Firenze (+4,7%) che detengono i valore più alto.

Nel raggruppamento *Abbigliamento e calzature* si registra, a giugno, la variazioni mensili più significativa nella città di Lucca (+0,2%), mentre nelle altre città si hanno variazioni congiunturali in linea con il dato nazionale (+0,1%), uniche eccezioni sono Firenze e Massa dove si hanno variazioni nulle e Grosseto (-0,2%) ed Arezzo (-0,1%) dove si registrano variazioni negative. Su base annuale, la situazione in Toscana si presenta piuttosto eterogenea: Arezzo e Siena detengono le variazioni più modeste (entrambe con +0,5%), mentre Pisa (+3,2%) e Lucca (+2,9%) si segnalano per i rialzi più consistenti. Grosseto registra una variazione tendenziale nulla.

La sezione *Abitazione, acqua, elettricità e combustibili* registra una variazione congiunturale negativa per la città di Firenze (-0,1%). Il rialzo più significativo si ha a Pisa (+0,4%), mentre Arezzo, Massa e Siena registrano i rincari più contenuti ed in linea con il dato regionale (+0,1%). Per le altre città si hanno variazioni nulle. Su base annuale, Firenze (+0,6%) registra l'unica variazione al di sotto del dato regionale (+1,5%), mentre Siena con +4,0% è la città con la variazione più elevata e l'unica che supera il dato nazionale (+2,6%). Per le altre città le variazioni tendenziali sono comprese tra il +1,5% di Arezzo e il +2,5% di Pistoia.

Nel raggruppamento *Mobili, articoli e servizi per la casa*, rispetto al mese precedente, non si registrano variazioni significative, uniche eccezioni sono Pistoia con +0,2%, Massa e Pisa entrambe con +0,1% ed Arezzo che fa registrare una variazione negativa (-0,1%). Anche su base annuale, Pistoia detiene i rialzi più elevati con +4,5%, mentre per le altre città le variazioni oscillano tra il +1,1% di Firenze e il +3,5% di Grosseto.

La ripartizione *Servizi sanitari e spese per la salute* registra variazioni mensili negative per tutte le città toscane prese in esame. In particolare si hanno variazioni in linea con il dato nazionale e regionale (-0,2% per entrambi) ad eccezione di Siena e Lucca dove si ha una variazione di -0,1%. A livello tendenziale si hanno variazioni positive nelle città di Grosseto (+1,3%), Massa (+1,1%) ed Arezzo (+0,5%), mentre le altre città registrano variazioni negative. I ribassi più significativi si verificano a Siena (-2,0%) e Pisa (-1,6%).

Il capitolo dei *Trasporti* registra variazioni congiunturali positive in tutte le città toscane pari a +0,9%, ed esclusione di Massa dove si ha una variazione di +0,8%, in linea sia con il dato nazionale che con quello regionale. E' sempre Massa a registrare gli aumenti annuali più significativi con +3,4%, nettamente superiore al dato nazionale (+1,8%) e a quello regionale (+2,3%). Per le altre città si hanno variazioni tendenziali che vanno dal +1,2% di Pistoia al +3,2% di Firenze e Grosseto.

Il comparto *Comunicazioni* si caratterizza, all'interno del paniere di spesa, per essere composto esclusivamente da prodotti la cui rilevazione dei

prezzi avviene in maniera centralizzata, vale a dire direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. Nel mese di giugno si registra una diminuzione di -1,2% rispetto al mese precedente. Su base annuale, risulta essere il capitolo di spesa con i ribassi più consistenti -9,7% dovuti alla già ricordata cancellazione dei costi fissi di ricarica del mese di marzo 2007.

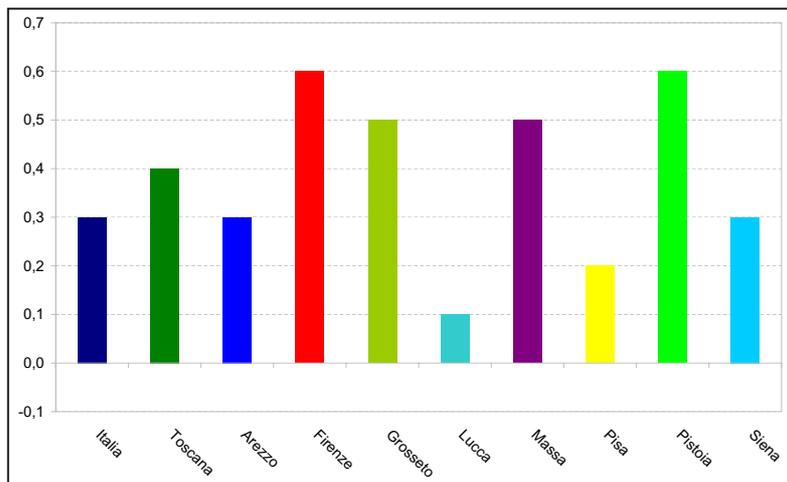
L'indice del raggruppamento *Ricreazione, spettacoli e cultura* è caratterizzato da variazioni mensili positive, uniche eccezioni sono Arezzo (-0,7%) e Grosseto (-0,1%), mentre a Pistoia si ha una variazione nulla. Gli aumenti più consistenti si hanno a Lucca (+0,5%) e Siena (+0,4%). Su base annuale, Pisa con +3,1% sperimenta gli aumenti più elevati, nettamente superiori alla media nazionale (+1,3%), mentre per le altre città si hanno variazioni che vanno dal +0,3% di Massa al +1,7% di Pistoia.

Nel capitolo *Istruzione* non si evidenziano variazioni rispetto al mese precedente per tutte le città toscane. Rispetto a giugno 2006 si segnala il dato tendenziale di Massa, il più alto in Toscana con +10,5%. Pistoia e Siena invece registrano i rialzi più contenuti, rispettivamente +1,2% e +1,0%.

Nella sezione *Servizi ricettivi e di ristorazione*, si hanno variazioni congiunturali negative per le città di Lucca (-0,2%) e Firenze (-0,1%), mentre Pisa è l'unica città con variazioni al di sotto del dato nazionale e regionale (+0,3% per entrambi). La variazione più consistente si ha a Massa con +1,7%. Su base annuale è sempre Massa a registrare i rincari più elevati +5,2%, mentre per le altre città si hanno variazioni che oscillano tra il +1,4% di Firenze e il +4,0% di Lucca.

Nell'ultimo capitolo di spesa, denominato *Altri beni e servizi* si registrano variazioni nulle nelle città di Arezzo, Firenze, Grosseto e Pistoia, mentre a Siena si ha la variazione più consistente +0,2%, superiore al dato nazionale (+0,1%). Dal punto di vista tendenziale gli aumenti più significativi si hanno a Massa con +5,5%, seguita da Lucca e Grosseto entrambi con +5,2%, mentre per le altre città le variazioni oscillano tra il +1,5% di Arezzo e il +2,3% di Pistoia.

**Grafico 5 – Variazioni congiunturali degli indici NIC. Italia, Toscana, capoluoghi toscani – Giugno 2007.**



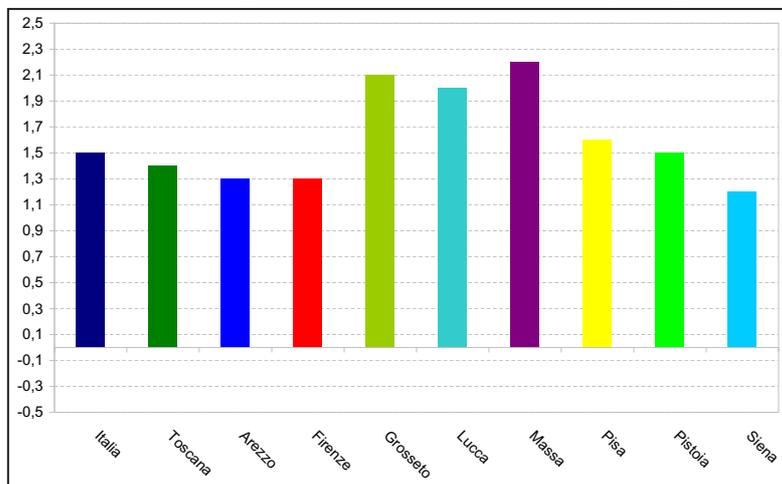
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

**Tavola 3 – Variazioni mensili degli indici NIC per capitoli di spesa. Italia, Toscana, capoluoghi toscani – Giugno 2007.**

CAPITOLI DI SPESA	Italia	Toscana	Arezzo	Firenze	Grosseto	Lucca	Massa	Pisa	Pistoia	Siena
Alimentari e bevande analcoliche	0,2	0,3	0,0	0,3	0,3	0,3	-0,1	0,2	0,3	0,4
Bevande alcoliche e tabacchi	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	-0,2	0,0	0,1	0,0
Abbigliamento e calzature	0,1	-0,1	-0,1	0,0	-0,2	0,2	0,0	0,1	0,1	0,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	0,2	0,1	0,1	-0,1	0,0	0,0	0,1	0,4	0,0	0,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,1	0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,0
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2	-0,1	-0,2	-0,2	-0,2	-0,1
Trasporti	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	0,8	0,9	0,9	0,9
Comunicazioni	-1,1	-1,2	-1,2	-1,2	-1,2	-1,2	-1,1	-1,2	-1,2	-1,2
Ricreazione, spettacoli, cultura	0,2	0,1	-0,7	0,2	-0,1	0,5	0,3	0,3	0,0	0,4
Istruzione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,3	0,3	0,5	-0,1	1,0	-0,2	1,7	0,2	0,7	0,3
Altri beni e servizi	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,2
<b>Indice complessivo</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

**Grafico 6 – Variazioni tendenziali degli indici NIC. Italia, Toscana, capoluoghi toscani – Giugno 2007.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

**Tavola 4 – Variazioni annuali degli indici NIC per capitoli di spesa. Italia, Toscana, capoluoghi toscani – Giugno 2007.**

CAPITOLI DI SPESA	Italia	Toscana	Arezzo	Firenze	Grosseto	Lucca	Massa	Pisa	Pistoia	Siena
Alimentari e bevande analcoliche	2,5	1,8	1,7	2,1	2,0	1,1	2,1	3,1	1,4	1,7
Bevande alcoliche e tabacchi	4,4	4,3	3,9	4,7	3,9	4,1	4,6	4,6	4,3	4,8
Abbigliamento e calzature	1,3	1,4	0,5	0,8	0,0	2,9	1,9	3,2	1,8	0,5
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	2,6	1,5	1,5	0,6	1,9	2,1	1,7	2,3	2,5	4,0
Mobili, articoli e servizi per la casa	2,7	1,9	1,8	1,1	3,5	2,4	1,6	2,2	4,5	1,4
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,9	-0,8	0,5	-1,1	1,3	-0,2	1,1	-1,6	-0,8	-2,0
Trasporti	1,8	2,3	1,7	3,2	3,2	2,2	3,4	1,5	1,2	1,8
Comunicazioni	-9,5	-9,7	-9,7	-9,7	-9,7	-9,7	-9,8	-9,7	-9,7	-9,7
Ricreazione, spettacoli, cultura	1,3	1,2	0,6	0,4	1,6	1,6	0,3	3,1	1,7	0,8
Istruzione	2,1	3,1	1,9	3,7	2,3	3,3	10,5	2,3	1,2	1,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,9	2,1	2,3	1,4	3,7	4,0	5,2	1,9	2,4	3,1
Altri beni e servizi	2,3	2,5	1,5	1,7	5,2	5,2	5,5	1,6	2,3	1,6
<b>Indice complessivo</b>	<b>1,7</b>	<b>1,5</b>	<b>1,3</b>	<b>1,3</b>	<b>2,3</b>	<b>2,3</b>	<b>2,6</b>	<b>1,7</b>	<b>1,6</b>	<b>1,4</b>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

#### 4. La dinamica dei prezzi di alcune categorie di prodotti

Fino ad ora i beni e servizi da noi considerati sono stati ripartiti in dodici raggruppamenti, detti *capitoli di spesa*, adottando uno specifico criterio di omogeneità tra i prodotti (classificazione C.O.I.C.O.P.). Questa ripartizione è utilizzata dall'ISTAT per analizzare le variazioni dei prezzi da cui poi ottenere indicatori importanti come l'inflazione.

Ovviamente, questa non è l'unica ripartizione possibile in quanto si possono raggruppare i beni e i servizi individuando criteri di omogeneità differenti. Qui di seguito si analizzano le variazioni dei prezzi per le quattro città toscane che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice utilizzando una classificazione per tipologia di prodotto, definita "non standard" ma comunque individuata e utilizzata dall'ISTAT.

I dati riportati nei grafici che seguono si riferiscono alle variazioni tendenziali rilevate in quattro città toscane (Firenze, Grosseto, Pisa e Pistoia) e a livello italiano (i risultati sono contenuti nella Tavola 4).

Nell'analisi ci siamo concentrati prima di tutto sulla distinzione tra beni e servizi per poi approfondire le dinamiche di particolari gruppi di essi.

Abbiamo quindi considerato

##### · Beni

con particolare riferimento a:

1. Alimentari lavorati
2. Alimentari non lavorati
3. Energetici regolamentati
4. Energetici non regolamentati

##### · Servizi

dividendoli in:

1. Servizi regolamentati
2. Servizi non regolamentati

Per rendere più chiara la classificazione di seguito riportiamo una breve descrizione di ogni raggruppamento.

##### Beni

**Alimentari lavorati:** Troviamo qui i generi alimentari che risultano da un processo di trasformazione industriale (per esempio succhi di frutta, insaccati, prodotti surgelati)

**Alimentari non lavorati:** Sono i generi alimenta-

ri che arrivano al consumatore senza aver subito trasformazioni (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca)

**Energetici regolamentati:** Sono i beni di tipo energetico il cui prezzo subisce una regolamentazione sia di tipo nazionale che locale (tariffe energia elettrica, gas per riscaldamento, ecc.)

**Energetici non regolamentati:** I beni di tipo energetico che non sono soggetti a regolamentazione come i carburanti per gli autoveicoli.

##### Servizi

**Regolamentati:** Comprendono tutti i servizi soggetti a regolamentazione sia locale (certificati anagrafici, tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, la retta scuola elementare, i trasporti urbani biglietti e abbonamenti, i taxi, le autolinee extraurbane) sia nazionale (pedaggi autostradali, servizi postali, ect.)

**Non regolamentati:** Tutti i servizi che non sono soggetti a regolamentazione.

La prima analisi riguarda la classificazione in beni e servizi. Come evidenzia il Grafico 7, i prezzi dei servizi negli ultimi dodici mesi sono cresciuti maggiormente rispetto a quelli dei beni, ad eccezione di Pisa, dove i servizi sono cresciuti di +1,4% mentre i beni di +2,1%. A livello nazionale si ha un aumento dei beni di +1,4% mentre i servizi sono aumentati di +2,0%.

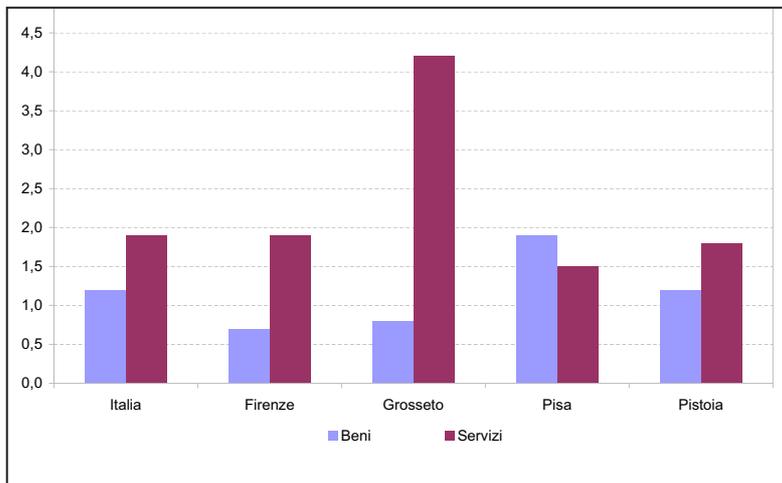
Nella categoria dei beni, rispetto all'anno precedente, Pisa (+2,1%) e Pistoia (+1,5%) superano il dato nazionale (+1,4%), mentre Firenze e Grosseto hanno le variazioni più contenute, rispettivamente +1,0% e +0,9%.

Per quanto riguarda i servizi, nella città di Grosseto si sono registrati i rincari annuali più consistenti (+4,3%), mentre Pisa registra i rincari più contenuti, +1,4%. Da ricordare che Pisa è l'unica città la cui dinamica dei prezzi dei beni è superiore a quella dei servizi.

Su base mensile è sempre Grosseto a registrare la variazione più elevata dei servizi, pari a +0,5%, mentre Firenze ha la variazione più contenuta con +0,1% ed è l'unica città con variazione inferiore al dato nazionale (+0,2%).

Il Grafico 8 evidenzia le variazioni rilevate su base annuale nelle categorie dei beni alimentari lavorati

**Grafico 7 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni e servizi. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia – Variazioni tendenziali percentuali Giugno 2007.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

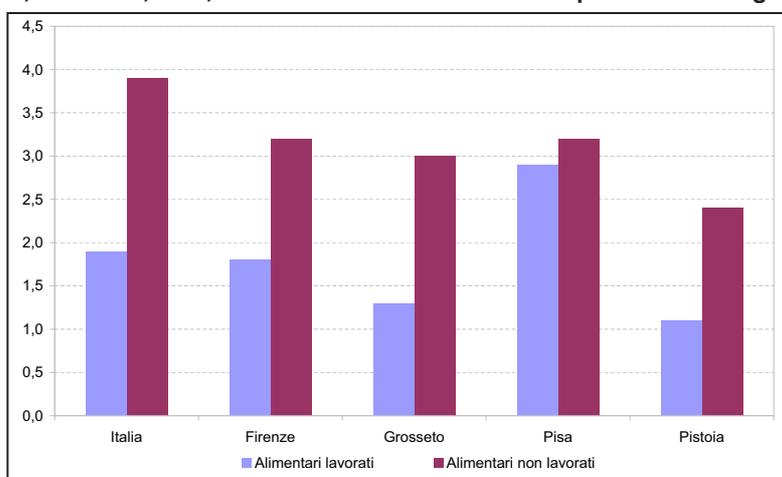
e non lavorati, sia per le quattro città toscane che per l'Italia.

La tendenza, a livello nazionale, è quella di un aumento maggiore dei prezzi per gli alimentari non lavorati (+3,3%) rispetto a quelli lavorati (+2,0%). Tale tendenza trova riscontro anche nelle città della Toscana. Unica eccezione è Pistoia dove le due variazioni coincidono (+1,5% per entrambe).

Per quanto concerne gli alimentari lavorati, solo la città di Pisa (+2,9%) ha fatto registrare una variazione superiore alla media italiana (+2,0%), mentre

Grosseto presenta i rialzi più modesti (+1,2%). Riguardo agli alimentari non lavorati, si hanno variazioni tutte al di sotto del dato nazionale (+3,3%), che vanno dal +1,5% di Pistoia al +3,1% di Pisa. I dati congiunturali invece presentano a livello nazionale una situazione ribaltata rispetto alla precedente, con una variazione di +0,2% per gli alimentari lavorati, e una variazione nulla per quelli non lavorati. Anche nella città di Pisa si ha una variazione più elevata per gli alimenti lavorati (+0,4%) rispetto a quelli non lavorati (+0,1%). Nelle altre città

**Grafico 8 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni alimentari lavorati e non lavorati. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia – Variazioni tendenziali percentuali Giugno 2007.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

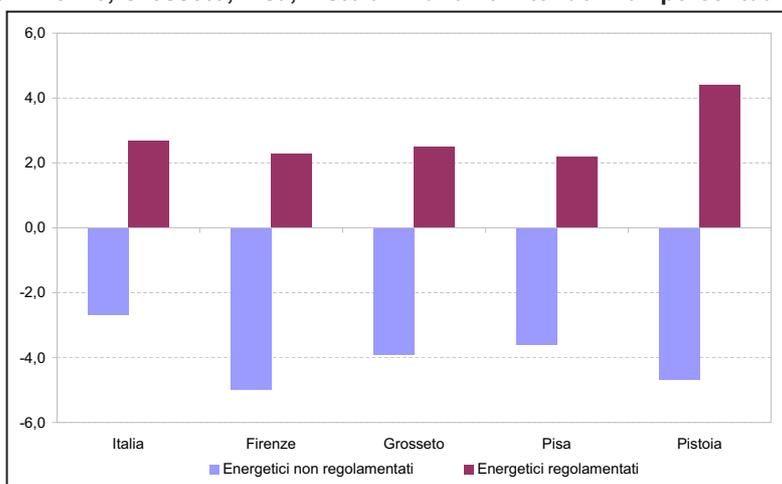
prese in esame le variazioni mensili per gli alimenti lavorati sono inferiori a quelle per gli alimenti non lavorati (Tavola 6) ed in linea con il dato nazionale (+0,2%). Gli alimenti non lavorati fanno registrare la variazione più elevata a Firenze (+0,5%).

La situazione nel comparto dei beni energetici, come evidenziato dal Grafico 9, è piuttosto ben definita, nel senso che i prezzi degli energetici regolamentati, nell'ultimo anno, sono cresciuti ovunque rispetto a quelli degli energetici non regolamentati,

con una differenza che sta andando attenuandosi nell'ultimo mese. Nel mese di giugno, rispetto al mese precedente, si sono registrati aumenti significativi per gli energetici non regolamentati soprattutto a Pisa con +2,8%. Gli energetici regolamentati hanno registrato una variazione nulla sia a livello nazionale che nelle quattro città toscane.

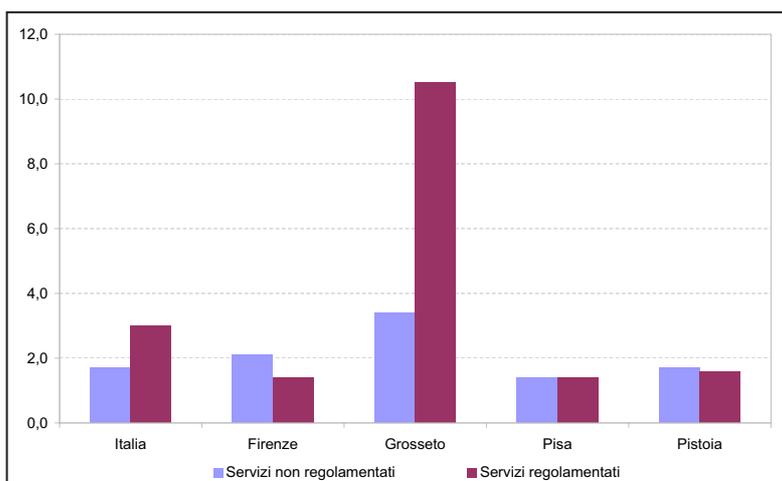
Su base annuale, per quanto riguarda gli energetici non regolamentati, si va dal -0,3% di Pisa al -1,5% di Pistoia, mentre, per gli energetici regolamen-

**Grafico 9 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni energetici regolamentati e non regolamentati. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia – Variazioni tendenziali percentuali Giugno 2007.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

**Grafico 10 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei servizi regolamentati e non regolamentati. Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia – Variazioni tendenziali percentuali Giugno 2007.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

tati, si registra la variazione più elevata a Pistoia (+4,4%) e l'unica al di sopra del dato nazionale (+3,0%). Le altre città hanno tutte variazioni positive, in particolare Pisa e Firenze con +2,2% hanno la variazione più contenuta.

Il grafico 10 mostra le variazioni registrate nel comparto dei servizi sia regolamentati che non regolamentati.

Ad eccezione di quanto riscontrato a Firenze ed a Pistoia, nell'ultimo anno i prezzi dei servizi regolamentati sono cresciuti maggiormente rispetto a quelli dei servizi non regolamentati. In particolare i prezzi dei servizi regolamentati sono cresciuti maggiormente nella città di Grosseto (+10,4%), unico dato che supera il livello nazionale (+3,1%). Nel comparto dei servizi non regolamentati è sempre

Grosseto a detenere i rincari maggiori (+3,4%), mentre Pisa con +1,3% ha la variazione più contenuta.

Su base congiunturale i servizi regolamentati hanno subito variazioni positive in tutte le città toscane, variazioni che, ad eccezione di Pisa, sono al di sotto del dato nazionale (+0,2%). Per i servizi non regolamentati a Grosseto si registra la variazione più elevata con +0,5%. Firenze con +0,1% è l'unica città a collocarsi al di sotto della media nazionale (+0,2%) mentre Pisa è in linea con tale dato.

Per concludere, le Tavole 5 e 6 riassumono tutte le variazioni registrate, su base annuale e mensile, nelle quattro città toscane considerate, nonché a livello nazionale, per le aggregazioni "non standard" dei prodotti.

**Tavola 5 - Variazioni tendenziali (in percentuale) dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale: disaggregazione per tipologia di prodotto. Italia, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Giugno 2007.**

Variazioni tendenziali	Italia	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia
Beni	1,4	1,0	0,9	2,1	1,5
Servizi	2,0	1,6	4,3	1,4	1,8
Alimentari lavorati	2,0	1,8	1,2	2,9	1,5
Alimentari non lavorati	3,3	2,7	2,9	3,1	1,5
Energetici non regolamentati	-0,5	-1,1	-1,4	-0,3	-1,5
Energetici regolamentati	3,0	2,3	2,5	2,2	4,4
Servizi non regolamentati	1,9	1,7	3,4	1,3	2,1
Servizi regolamentati	3,1	1,3	10,4	1,4	1,3

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

**Tavola 6 - Variazioni congiunturali (in percentuale) dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale: disaggregazione per tipologia di prodotto. Italia, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia. Giugno 2007.**

Variazioni congiunturali	Italia	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia
Beni	0,2	1,0	0,1	0,2	0,2
Servizi	0,2	0,1	0,5	0,2	0,3
Alimentari lavorati	0,2	0,2	0,2	0,2	0,4
Alimentari non lavorati	0,0	0,5	0,4	0,3	0,1
Energetici non regolamentati	2,1	2,2	1,8	2,8	2,2
Energetici regolamentati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Servizi non regolamentati	0,2	0,1	0,5	0,2	0,4
Servizi regolamentati	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

## 5. La dinamica dei prezzi dei prodotti e dei servizi legati alle vacanze estive - Giugno 2007

Anche per questo mese l'approfondimento è dedicato alla dinamica di una serie di prodotti e servizi legati alle vacanze estive. Le voci di prodotto indicate nella Tavola 7 sono le stesse già evidenziate nel mese scorso; sono stati considerati prodotto come la benzina, i trasporti (aerei e marittimi), gli stabilimenti balneari, i servizi ricettivi ed altri ancora. Alcuni di questi sono rilevati a livello comunale (in questo insieme di prodotti pesano quasi il 90%), altri a livello centrale direttamente dall'Istat (come gli stabilimenti balneari). In totale, i prodotti considerati in questa analisi ricoprono un'importanza di poco superiore al 15% all'interno del paniere di spesa per consumi definito dall'Istat. Le voci contrassegnate dall'asterisco riguardano beni e servizi (meglio definite come posizioni rappresentative) la cui rilevazione è centralizzata. I dati riportati si riferiscono alla media italiana e alle quattro città toscane che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice dei prezzi al consumo e sono relativi alle variazioni tendenziali registrate nel mese di giugno 2007<sup>4</sup> e alle variazioni congiunturali cioè rispetto a maggio 2007 (Tavola 8).

Analizziamo in primo luogo la situazione a livello tendenziale: l'aumento più vistoso riguarda gli *Stabilimenti balneari*, saliti in un anno del +5,9% sia in Italia che nelle città toscane; viceversa il prezzo dei *Trasporti aerei* è in diminuzione, registrando una variazione negativa di -9,2%. Rilevanti sono gli aumenti registrati a Firenze nelle voci *Riparazioni mezzi di trasporto* (+8,0%) e *Ristoranti, pizzerie e simili* (+5,5%). Mentre a Grosseto si ha una variazione di +10,4% alla voce *Discoteche*, dato nettamente superiore alla media nazionale (+2,2%).

Da sottolineare sono anche gli aumenti registrati nei capitoli *Trasporti marittimi* e *Pacchetti vacanze tutto compreso*, dove sia a livello nazionale che nelle quattro città toscane si sono verificate variazioni di circa +4,4% per il primo capitolo e di +3,6% per il secondo. Consistente anche la variazione nel capitolo *Pedaggi autostradali* pari al +3,0%.

Per gli *Alberghi* le variazioni più consistenti si hanno a Grosseto (+4,7%) e a Pisa (+3,0%) mentre Firenze registra una forte variazione negativa pari a -4,3%. Nella voce *Altri servizi di alloggio*

**Tavola 7 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per alcune voci di prodotto di beni e servizi legati alle vacanze estive. Italia, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia – Variazioni tendenziali percentuali - Giugno 2007**

Voci di prodotto	Italia	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia
Benzina	0,7	0,8	0,5	0,5	-0,2
Riparazioni mezzi di trasporto	4,0	8,0	6,8	2,7	1,0
Pedaggi autostradali*	2,9	3,0	3,0	3,0	3,0
Trasporti aerei*	-9,2	-9,2	-9,2	-9,2	-9,2
Trasporti marittimi*	4,3	4,4	4,4	4,4	4,4
Stabilimenti balneari*	5,9	5,9	5,9	5,9	5,9
Discoteche	1,6	-1,1	10,4	5,5	2,2
Libri non scolastici*	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8
Pacchetti vacanza tutto compreso*	3,6	3,6	3,6	3,6	3,6
Ristoranti, pizzerie e simili	3,4	5,5	3,4	0,1	3,1
Consumazioni al bar	2,9	2,5	1,7	1,8	4,1
Alberghi	2,2	-4,3	4,7	4,3	1,0
Altri servizi alloggio	4,9	4,0	5,0	5,0	5,1

\*queste voci di prodotto sono composte da posizioni rappresentative a rilevazione centralizzata

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

<sup>4</sup> Sono quindi variazioni annuali da maggio 2006 a maggio 2007



(agriturismo, campeggio, bed and breakfast ecc...) si hanno variazioni piuttosto omogenee, tutte intorno al +5,0%, unica eccezione è Firenze dove si registra una variazione di +4,0%.

Nel capitolo *Benzine* si hanno variazioni positive sia a livello nazionale (+0,7%) che per le città toscane considerate, ad eccezione di Pistoia dove si registra una variazione negativa di -0,2%.

Le variazioni più contenute, rispetto all'anno scorso, si sono verificate nel capitolo *Libri non scolastici* dove si è registrata una variazione positiva pari al +0,8%.

A questo punto è interessante capire quali capitoli di spesa, tra quelli considerati, hanno risentito maggiormente dell'inizio del periodo estivo, analizzando le variazioni verificatesi tra maggio e giugno 2007. In particolare, come si può vedere in Tavola 8, i capitoli che hanno subito gli aumenti più consistenti sono stati gli *Stabilimenti balneari* e gli *Altri servizi alloggio*, dove si sono registrate variazioni positive di circa +7,7%. Anche la voce *Pacchetti vacanze tutto compreso* fa registrare variazioni piuttosto elevate pari al +4,8%.

Le voci *Trasporti aerei* e *Trasporti marittimi*, rispetto al mese precedente, sono aumentate

rispettivamente del +2,9% e del +2,1% sia a livello nazionale che nelle quattro città toscane. Anche la voce *Benzine* ha subito un consistente aumento, con variazioni intorno al +3,4% per tutte le città toscane.

Le variazioni positive più contenute si sono verificate nel capitolo *Ristoranti, pizzerie e simili*, con variazione nulla a Pisa e di circa +0,5% per le altre città, e nel capitolo *Consumazioni al bar* dove si registrano variazioni intorno al +0,2% ad eccezione di Pistoia dove si ha un aumento pari al +1,4%.

L'unica variazione negativa, rispetto al mese precedente, si registra nel capitolo *Alberghi* dove Firenze presenta una diminuzione dei prezzi pari al -1,8%. Anche a livello nazionale questo è l'unico capitolo dove si ha una variazione negativa (-0,2%).

I capitoli di spesa *Riparazioni mezzi di trasporto*, *Pedaggi autostradali*, *Discoteche e scuole di ballo* e *Libri non scolastici* fanno registrare, rispetto a maggio 2007, variazioni nulle.

Nei prossimi mesi proseguirà il monitoraggio di queste voci di prodotto per verificare la dinamica dei prezzi legata all'estate 2007.

**Tavola 8 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per alcune voci di prodotto di beni e servizi legati alle vacanze estive. Italia, Firenze, Grosseto, Pisa, Pistoia – Variazioni congiunturali percentuali - Giugno 2007**

Voci di prodotto	Italia	Firenze	Grosseto	Pisa	Pistoia
Benzina	3,2	3,5	3,2	3,2	3,4
Riparazioni mezzi di trasporto	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Pedaggi autostradali*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Trasporti aerei*	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9
Trasporti marittimi*	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1
Stabilimenti balneari*	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6
Discoteche	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Libri non scolastici*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Pacchetti vacanza tutto compreso*	4,8	4,8	4,8	4,8	4,8
Ristoranti, pizzerie e simili	0,3	0,5	0,4	0,0	0,5
Consumazioni al bar	0,2	0,1	0,1	0,2	1,4
Alberghi	-0,2	-1,8	2,9	0,0	0,0
Altri servizi alloggio	7,7	7,7	7,7	7,7	7,7

\*queste voci di prodotto sono composte da posizioni rappresentative a rilevazione centralizzata

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.



In attuazione alla Legge Regionale 2 settembre 1992, n. 43 l'Ufficio di Statistica della Regione Toscana pubblica e diffonde le informazioni statistiche prodotte nell'ambito dei Programmi Statistici Regionale e Nazionale.

I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi, oltre che nella collana apposita, attraverso il sito Internet della Regione Toscana ([www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)).



**Riconoscimenti:**

Il rapporto è stato realizzato da:

- Paola Baldi, Paola Tronu del Settore Sistema Statistico Regionale, Regione Toscana;
- Paolo Caldesi del Settore Tutela dei Consumatori e degli Utenti - Pari Opportunità e Politiche di Genere, Regione Toscana;
- Gianni Dugheri dell'Ufficio Comunale di Statistica di Firenze.

*Realizzazione editoriale:* Maria Luisa La Gamba, Cristina Rossi.

Agosto 2007 - Anno IX, Supplemento n.12 a Informazioni Statistiche - Mensile della Giunta Regionale Toscana  
Autorizzazione del Tribunale di Firenze n.3821 del 29 Marzo 1989